



L'albero delle meraviglie
e della speranza



L'albero delle meraviglie e della speranza

a cura di
Sandro Malossini

L'albero delle meraviglie e della speranza

a cura di Sandro Malossini

dal 22 dicembre 2020 al 15 gennaio 2021

Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro n. 50 – Bologna

Ente promotore:
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

Attività coordinata da:
Gloria Evangelisti, Gabinetto di Presidenza dell'Assemblea legislativa
Regione Emilia-Romagna

Un particolare ringraziamento a:
Sabina Burzi
Christian D'Andrea

Allestimento mostra:
Roberto Donati
Stefano Pilò

In collaborazione con Felsina Factory, Bologna

**Felsina
Factory**

Impaginazione catalogo e stampa:
Fabrizio Danielli – Centro stampa Regione Emilia-Romagna

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2020

È un albero di Natale speciale quello che accoglie le persone, dipendenti della Regione e visitatori, nell'atrio dell'Assemblea legislativa. Un albero delle meraviglie, arricchito da quaranta "palle di Natale" realizzate appositamente da altrettanti artisti emiliano romagnoli che hanno fatto dono della loro creatività all'intera comunità.

Un gesto che alla meraviglia ha aggiunto un senso di speranza, di rinascita, di luce. Ogni opera appesa brilla parlando ai cupi silenzi di questi tempi.

Non sono semplici decorazioni, ma uno sviluppo inedito della ricerca di artisti applicato a uno dei simboli più classici del Natale per omaggiare la Regione e ciò che rappresenta. Le opere sono legate a un tema comune, le sfere che lasciano spazio all'immaginazione, alla curiosità. Partendo dalla sfera, la "divina" sfera come la definisce Abbot nel suo "Flatlandia", simbolo della perfezione, della regolarità assoluta, si arriva al mistero e al fascino dell'arte che ci cattura, con la sua forma ideale, che mette in comunicazione lo spazio interno con lo spazio esterno. Vedere un albero di Natale e fermarsi a guardarlo, catturare con lo sguardo ogni "palla di Natale", sognare per tornare bambini anche per soli pochi minuti, è un messaggio forte che si può cogliere oggi entrando in un luogo di lavoro che vuol essere ed è sempre più vicino ai cittadini anche in questo momento di lontananza fisica.

L'Assemblea legislativa è orgogliosa di poter essere nuovamente la "casa degli artisti" del territorio, dei numerosissimi artisti che accolgono sempre i nostri inviti e partecipano alle nostre iniziative, rendendo un luogo di lavoro sempre più aperto alle sollecitazioni della cultura visiva e al piacere dell'arte.

Mi auguro che questa piccola pubblicazione possa essere la "mia decorazione di Natale" da appendere al vostro albero.

A nome mio e di tutti i Consiglieri regionali, auguro a tutti voi e alle vostre famiglie ogni bene. Buone feste.

Emma Petitti
*Presidente dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna*

L'albero delle meraviglie e della speranza

Allestire un albero per festeggiare il Natale ha origini molto lontane. Già nei paesi del nord Europa le popolazioni precristiane erano solite appendere alle porte di casa corone di agrifoglio e rami di sempreverdi per tenere lontani gli spiriti maligni. Nell'antica Roma venivano utilizzati abeti bianchi, simbolo di vita eterna, per adornare i templi durante i Saturnali, celebrazioni in onore di Saturno, che si tenevano durante il Solstizio invernale. Ma è solo nel Medioevo che si iniziano ad esporre alberi interi, abeti o sempreverdi, all'interno delle chiese, sul sagrato e anche nelle piazze dei villaggi. Sempre nel nord Europa venivano usati alberi di biancospino o ciliegi, che solitamente fioriscono nel periodo invernale, e che venivano decorati con la frutta, in particolare con mele rosse e successivamente con dolci, ninnoli, nastri. Le mele rosse, brillanti e lucenti, antenate delle palline di Natale, venivano usate per decorare e far risplendere l'albero: il rosso contrastava infatti con il verde dell'albero. Questi due colori, verde e rosso, vengono immaginati comunemente come i colori del Natale. Ma la scelta delle mele rosse non è dettata solo da un fattore estetico, è anche un riferimento molto esplicito all'albero della Conoscenza del Bene e del Male del giardino dell'Eden. La mela è il frutto proibito, simbolo del peccato originale. Infatti nell'antichità il 24 dicembre si celebrava il giorno di Adamo ed Eva. Così si diffuse l'usanza di mettere nei cortili o nelle case un albero, detto "albero del Paradiso", con le mele appese a decorazione e simbolo della tentazione e della sconfitta del peccato, grazie alla nascita di Gesù a Natale. Ancora oggi esistono tradizioni natalizie che, come in Alto Adige, utilizzano le mele rosse per decorare gli alberi, magari caramellate, laccate, inzuccherate.

Le palline di Natale moderne sono oggi di diversa natura, da quelle artigianali fatte a mano a quelle industriali in plastica, dai decori luminosi alle luci intermittenti.

I primi decori in vetro, così come li conosciamo adesso, palline originali e caratteristiche, nascono in Francia nella prima metà del secondo Ottocento quando, in un freddo inverno così rigido da compromettere il raccolto delle mele, nel paese di Goetzenbruck, una fabbrica che produceva vetri per orologi ebbe l'idea di creare le prime palline moderne. La lavorazione del vetro per gli orologi prevedeva che si plasmasse il vetro in palline e poi lo stesso venisse soffiato per sagomarlo all'uso: una lieve modifica e le palline erano nate.

Nell'arte moderna e contemporanea abbiamo numerosissimi dipinti che riproducono alberi di Natale, decorati con palline ed altri manufatti colorati, luci e nastri; basti ricordare le bellissime opere di Salvador Dalì "Christmas Tree of butterflies" del 1959, l' "Albero di Natale" del

1935 di Filippo De Pisis, o il disegno di Paul Klee “Albero di Natale con Gesù bambino e treno” del 1884, fino alle numerosissime tavole di Norman Rockwell e ai molteplici lavori di Andy Warhol, come “Christmas Tree” del 1957, dedicati al Natale ed all’albero di Natale in particolare. Oltre alle opere dipinte, ci sono altri artisti che hanno creato o decorato alberi di Natale, da uno piccolissimo uscito dalla fantasia di Pablo Picasso a quelli che negli ultimi anni si sono potuti vedere in molte piazze italiane: si possono ricordare in particolare quelli contemporanei di Mimmo Paladino, Michelangelo Pistoletto e Domenico Bianchi. Ma è alle palline di Natale che vogliamo arrivare: molti artisti ne hanno create delle proprie per abbellire un albero privato, per regalare un sorriso ai propri figli, per tornare per un momento bambini, per sognare un dono che da una pallina scende sotto l’albero.

Oggi, quaranta artisti emiliano romagnoli hanno appeso la loro fantasia, la loro creatività, il loro sapere, all’albero di Natale dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. Hanno creato appositamente una loro “palla di Natale”, hanno posto la loro ricerca espressiva in un simbolo della storia centenaria, che appartiene a tutti, indistintamente, e che è capace di accomunare, anche solo su di un albero, diversità di pensiero e cultura. Parlare di ogni singola “palla di Natale” e quindi di ogni artista comporterebbe un lungo elenco nozionistico che andrebbe a togliere quel sapore e sapere festoso che tutti questi decori possiedono. Ma un’informazione è necessaria per poter capire l’originalità di ogni singola “palla” o “opera” ed è quella relativa ai materiali con i quali è stata realizzata : ceramica, ferro, carta, plastica, legno, vetro, paillettes, gomma, foglie, tela, lamiera, mosaico, piume, polistirolo, uova. E i molteplici colori. I colori che sono la fonte principale di un decoro, che richiamano lo sguardo per farlo entrare nella composizione, nella struttura e nel pensiero. Trovare una così grande disponibilità da parte di questi artisti e una piena adesione all’idea di rivestire d’arte un albero è anche rappresentazione di un desiderio di speranza, di luce, di serenità che l’arte visiva può portare con il solo strumento che le compete: abbracciare i sogni e donarli a tutti in un grande gesto aperto all’infinito.

Sandro Malossini

L'albero delle meraviglie e della speranza



Marco Ara
Il Dono - 2020
tela



Philippa Armstrong
Octopussy - 2020
paillettes



Adriano Avanzolini
Incroci in oro - 2020
giunco, gesso, argento ed oro



Giuliano Babini
Un sacco di speranza - 2020
cemento, mosaico oro



Lidia Bagnoli
La buona novella - 2020
polistirolo, carta, pigmenti e piuma



Pinuccia Bernardoni
Foglia madre - 2018
foglia naturale, ossido di ferro, inchiostro



Antonio Borzi
Pranzo di Natale - 2020
acrilico e quarzo su materiale vario



Maurizio Bottarelli
Racconto di Natale - 2020
acrilici e collage su legno



Riccardo Bottazzi
Sputnik - 2020
lamiera riciclata



Carlo Calzolari
Trasparenze - 2020
plexiglass



Mario Cancelli

Dove era l'es occorre che avvenga l'io (Freud) - 2020
acrilico su materiale plastico



Luigi Capizzi
Pentagramma sulla sfera - 2020
polistirolo e collage



Daniela Carletti
Palla di gesso - 2020
filo di ferro e gesso duro



Mirta Carroli
Il colore ed il calore del Natale - 2020
ceramica raku



Paolo G. Conti
Palla di Natale - 2020
filo di ferro e goccia di cristallo



Roberto Costa
Sulle spalle del mondo - 2020
tecnica mista ad acrilico su polistirolo



Bruno De Angelis
Sacro verso - 2020
cartone, acrilico, anilina all'alcool



Fulvio De Nisco
Natale 2020 - 2020
legno dipinto



Francesco Fontanesi
Tre zampognari - 2020
palla di gomma e acrilico



Marco Fornaciari
Angeli - 2020
gesso colorato



Aldo Galgano
Joker - 2020
tecnica mista su legno



Paolo Gualandi
Meteorite - 2020
resina dorata



Marino Iotti
Un Natale Italia - 2020
ferro e legno



Tatsunori Kano
Senza titolo - 2020
ceramica raku



Carlo Mastronardi
Paesaggio - 2020
legno e acrilico



Mauro Mazzali
Rinascita - 2020
tecnica mista, materiali sintetici



Stefano Mazzotti
Ichthys, pesce - 2020
mosaico



Maurizio Montanari
In cerca di ghiacci - 2020
colori per ceramica su superficie di plastica



Enrico Mulazzani
Il Natale nel mondo - 2020
polistirolo, acrilico e seta



Felice Nittolo
Mosaico e Coca Cola - 2020
vetro, grass mosaic, foglia oro



Maurizio Osti
Lybris sfera (Topolino) - 2020
plastica, silicone, carta, collage



Roberto Pagnani
Bubbles - 2020
legno e plastica



Gianni Pedullà
Festivity - 2020
tecnica mista



Carlo Rejna
Albatros - 2020
lamiera e fusione al laser



Gian Paolo Roffi
Oh oh - 2020
plastica



Leonardo Santoli
Rosa dei venti - 2020
acrilico su carta inchiostata di Gambettola



Corrado Tagliati
25 dicembre - 2020
polistirolo e colori a olio



Stefano Teglia
La sorpresa - 2020
agglomerato di legno e resina acrilica



Enzo Tinarelli
Sferomagna - 2020
mosaico in smalti veneziani



Giuliano Trombini
Il viaggiatore - 2020
tecnica mista su polistirolo



Paolo Volta
Una carezza e un pugno - 2020
frassino di Slovenia e vetro



Irene Zangheri
Christmas ostrich - 2020
uovo di struzzo, pittura a olio, acrilico e specchiotti

Indice

Introduzione Emma Petitti <i>Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna</i>	<i>pag.</i> 5
L'albero delle meraviglie e della speranza <i>Sandro Malossini</i>	<i>pag.</i> 7
L'albero delle meraviglie e della speranza Immagini	<i>pag.</i> 9



 Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa